

GRANDI MANOVRE**PdL, nuovo vertice
e nuovi ministri in vista****::: SALVATORE DAMA**

È uno dei file che ha intenzione di aprire dopo il G8. Silvio Berlusconi l'ha già preannunciato ai suoi. Una volta salutati i grandi della Terra, il presidente del Consiglio farà anche un po' il leader (...)

segue a pagina 10

(...) del Popolo della Libertà. E, avendone i poteri, sembra intenzionato a mettere mano all'organizzazione del partito. Qualche ritocco, nessuna rivoluzione all'orizzonte. Ma che potrebbero avere ricasci anche sulla squadra di governo. Berlusconi vorrebbe fare digerire un principio ai suoi uomini. E cioè che, alla guida del PdL, ci vuole «gente a tempo pieno» e non dirigenti col doppio incarico. Passerà la linea berlusconiana? Non è così automatico. Gli uomini di Alleanza nazionale, a partire da Gianfranco Fini, fanno argine. L'attuale geometria del partito va bene così com'è. Il triumvirato non si cambia: è previsto dallo Statuto. E Ignazio La Russa, il coordinatore in quota An, gode della fiducia dei suoi e dell'apprezzamento del presidente della Camera. E allora le voci sul passaggio a un coordinatore unico, secondo i postmissini, «sono messe in giro dagli azzurri. Da chi, tra i forzisti, non ha simpatie per Denis Verdini».

SCAJOLA NON SMENTISCE

Il nome di Claudio Scajola, come nuovo dirigente unico del partito, è circolato con insistenza. Tanto che da via dell'Umiltà quelli di An gli hanno chiesto di smentire l'indiscrezione. Una volta per tutte. Lui? S'è rifiutato, pare, lasciando che il chiacchiericcio continuasse. Certo, dovesse diventare il nuovo coordinatore del PdL, Scajola dovrebbe mollare il ministero dello Sviluppo economico (ma non vuole), aprendo un valzer di poltrone. Un rimpasto (mini) di governo ci sarà di sicuro, comunque: Berlusconi ha promesso una promozione al sottosegretario alla Salute Ferruccio Fazio. Sarà il ministro numero 23. Altro, si vedrà.

In attesa di sapere le volontà del capo, l'altro giorno a via dell'Umiltà c'è stato un vertice di partito. È stato ratificato un nuovo schema in cui i coordinatori si sono divisi competenze e supervisione sui settori esistenti. Più o meno così: organizzazione (Verdini), comunicazione e

propaganda (La Russa), programma e contenuti (Sandro Bondi). Non solo. È stata anche presa una decisione sulle modalità del tesseramento: sarà unico per il biennio 2009/2010.

SICUL-FINIANI

A proposito di Fini: il periodo di difficoltà berlusconiana, ha fatto risalire, e molto, le quotazioni dell'ex leader di An. Anche agli occhi di chi, qualche mese fa, lo considerava oramai fuori dai giochi. Oggi è tutt'altro che così: complice l'intervento di Gianfranco nella crisi della giunta siciliana (suo il sostegno al neo assessore Nino Strano), nell'isola è nata addirittura una corrente di finiani formata da quattro deputati (Pippo Scalia, Nino Lo Presti, Fabio Granata, Carmelo Briguglio), due assessori e sei consiglieri regionali. È solo l'inizio, dicono.

NOEMI TRATTA PER RONALDINHO

«Ronaldinho con Lavezzi e Quagliarella? Sarebbe bellissimo, ma al massimo potrei chiedere uno sconticino». Lo dice Noemi Letizia, la 18enne che ha festeggiato il compleanno con Berlusconi, che rivela la sua passione per il Napoli e sogna l'acquisto del brasiliano del Milan (LaPresse)

**DOPO IL G8
Vertici PdL, cambi in vista
nuovi ministri nel governo**

Berlusconi: «Al partito solo gente a tempo pieno». An dice no a Scajola coordinatore unico mentre in Sicilia nasce la corrente dei finiani. Fazio sogna la promozione

LA NOVITÀ *Gli iscritti al centrodestra avranno tessera biennale. Verdini curerà l'organizzazione, La Russa la comunicazione e Bondi il programma*

